non omettere mai la precauzione di ripetere in condizioni assolutamente identiche un saggio comparativo sopra una parte non macchiata dell'oggetto che si esamina.

L'altro difetto del metodo proposto dall'Autore nasce dall'aver egli scelto per iscoprire il ferro uno dei reagenti più sensibili che si conoscano, sensibilità che diviene un vero inconveniente quando si applica alla ricerca di un corpo così comune come il ferro.

R. P.

ACIDO IPPURICO NELLE SCAGLIE CUTANEE DELL' ITTIOSI —
SCHLOSSBERGER — *Ann. der Chem. u. Pharm.* t. XC.
p. 378.

Finora l'acido ippurico non era stato trovato nell'uomo che nell'urina e nel sangue. L'A. l'ha trovato inoltre, sebbene in piccola quantità, nelle scaglie cutanee che si erano formate in grande abbondanza in un caso d'ittiosi ben caratterizzata presentatosi nella clinica di Tubinga. Queste scaglie fatte digerire per molto tempo con alcole concentrato, fornirono una soluzione gialla, che debitamente evaporata, lasciò un residuo viscoso, nel quale per mezzo del microscopio si vedevano de' globuli di grasso e de' cristallini di colesterina. Trattando nuovamente con alcole tale residuo, ed evaporando il liquido alcolico, si formarono de' cristallini che avevano tutti i caratteri dell'acido ippurico. L'A. attribuisce una certa importanza a tale osservazione, specialmente per questo, che Schottin in un suo lavoro sul sudore avea dimostrato che l'acido benzoico ingerito dall'uomo sano, mentre viene eliminato per la via dell'urina allo stato di acido ippurico, riappare poi nel sudore sotto la primitiva forma di acido benzoico.

NUOVA SORGENTE D' IDRURO DI SALICILE — W. WICKE.

L'idruro di salicile che, come tutti sanno, si può ottenere artificialmente distillando la salicina con un miscuglio di bicromato di potassa ed acido solforico, è ancora naturalmente contenuto ne' fiori di *Spiræa ulmaria*, e si può estrarre dai

medesimi distillandoli con acqua. L' A. ha trovato che la stessa sostanza si trova inoltre in una pianta, la *Crepis foetida*, che appartiene ad una famiglia del tutto diversa dalla prima. Secondo l' A. la quantità d'idruro che la detta pianta contiene è tale, che basta schiacciare il fusto o la radice per sentirne immediatamente l'odore. Se poi si distillano con acqua le diverse parti della pianta, passa un liquido di apparenza lattiginosa per innumerevoli gocciollette sospese, le quali si disciolgono in giallo in una soluzione di potassa o d'ammoniaca, colorano in paonazzo il sesquicloruro di ferro, e presentano tutti gli altri caratteri dell'idruro di salicile.

PREMIO RELATIVO AL FLUORE.

La classe fisica della R. Società delle Scienze di Gottinga ha proposto un premio, da conferirsi nel mese di Novembre del 1857, a colui che avrà risposto al seguente quesito:

« Siccome anche dopo le più recenti ricerche fatte sul fluore, rimane tuttora dubbio se esso sia stato realmente isolato, ed in ogni modo le sue proprietà allo stato libero non sono menomamente conosciute, la Società desidera che si facciano de' nuovi tentativi per isolare questo elemento straordinario. Se poi tali tentativi, senza raggiungere intieramente lo scopo, permettessero di stabilire con certezza se l'acido idrofluorico è un idracido o un ossiacido, e se nel tempo stesso si pervenisse a combinare il fluore coll'ossigeno e cogli altri metalloid, combinazioni di cui finora non si conosce un solo esempio, un tal lavoro, purchè fondato sopra osservazioni esatte, sarebbe riguardato come una risposta soddisfacente al quesito proposto. »

Gli scritti relativi al concorso debbono essere spediti alla R. Società delle Scienze prima della fine di Settembre 1857.

Il premio che la Società promette è di 50 Ducati (600 franchi circa).